



Consiglio Regionale
della Lombardia

CONSIGLIERE REGIONALE GIANLUCA RINALDIN

NEWSLETTER APRILE 2011 n. 15

➤ PIANO DI SVILUPPO RURALE

- *Misura 331 “Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell’Asse 3”*

La misura si propone di **aumentare l’efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall’asse 3** (multifunzionalità, turismo rurale, microimprese, servizi essenziali ecc.), rafforzando le competenze degli attori economici coinvolti nelle attività di diversificazione delle attività produttive, attraverso specifiche e mirate **iniziative di informazione e di formazione**, con particolare attenzione a **giovani e donne**.

Chi può fare domanda?

A - FORMAZIONE

Possono presentare domanda gli **Enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia** ai sensi delle normative regionali in materia di istruzione e formazione professionale.

B - INFORMAZIONE

Possono presentare domanda di contributo i **soggetti pubblici e privati che abbiano tra gli scopi statutari la diffusione delle conoscenze e dell’informazione** nell’ambito dello sviluppo rurale e della diversificazione nel settore agricolo e forestale.

L’idoneità a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze per la diversificazione delle attività che rientrano nell’asse 3 è valutata verificando il possesso dei seguenti requisiti:

- disporre di adeguate strutture e attrezzature e avvalersi di personale idoneo per lo svolgimento delle attività;
- possedere adeguata e provata esperienza almeno triennale nel campo specifico di attività;
- non avere scopi di lucro;
- avere, tra gli scopi statutari, la gestione di attività di informazione e diffusione della conoscenza;
- tenere una contabilità ordinaria o semplificata (ai sensi del d.p.r. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni) ed un bilancio annuale.

Interventi ammissibili

La misura sostiene la realizzazione di **iniziative di informazione e di formazione e/o aggiornamento a favore degli operatori economici** (imprenditori, collaboratori, consulenti e personale dipendente ed altri soggetti) impegnati, o che intendono intraprendere un'attività economica, nei settori di diversificazione dell'economia rurale che rientrano nell'ambito delle misure 311, 312, 313, 321, 323 del PSR 07-13.

A - FORMAZIONE

Corsi di formazione e/o aggiornamento secondo le condizioni d'ammissibilità previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale continua e permanente (d.g.r. n. 8/6563 del 13/02/2008).

B - INFORMAZIONE

Interventi di raccolta, elaborazione e trasferimento di dati e informazioni di carattere tecnico, economico, normativo, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, tramite idonei strumenti, quali:

- a) incontri informativi e visite guidate in campo;
- b) convegni e seminari divulgativi volti al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;
- c) pubblicazioni periodiche e non, pubblicazioni specialistiche, opuscoli, schede tecniche, bollettini, newsletter, realizzate e diffuse sotto forma cartacea, audiovisiva e con tecnologie di rete.

A quanto ammonta il contributo?

L'aiuto sarà erogato come **contributo in conto capitale**.

E' riconosciuto un contributo pari al **100% della spesa ammissibile per la Formazione e pari al 70% per l'Informazione, con un massimo di 10.000 € per l'attività di formazione e di 50.000 € per le attività di informazione.**

Quando presentare la domanda?

La domanda di contributo potrà essere **presentata entro 45 giorni a decorrere dalla data di approvazione del bando (06/04/2011).**

➤ **BANDO START UP D'IMPRESA PER GIOVANI, DONNE E SOGGETTISVANTAGGIATI**

Linea d'intervento n°8 "start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM)

Risorse finanziarie:

La dotazione finanziaria complessiva della linea d'intervento è pari a **30.000.000,00 di euro**. Una percentuale di risorse pari al 10% della dotazione complessiva sarà riservata per una durata

massima di sei mesi alle imprese beneficiarie delle misure programmate e in programmazione individuate nell'allegato A alla Dgr n. 1515 del 30 marzo 2011

Soggetto gestore:

La gestione è affidata a Finlombarda SpA - società finanziaria della Regione Lombardia.

Localizzazione:

Il programma di start up d'impresa deve essere realizzato nell'ambito **del territorio della Regione Lombardia.**

Soggetti beneficiari:

Possono partecipare le **micro o piccole imprese medie imprese** in possesso di uno dei seguenti requisiti in alternativa:

- a - essere impresa individuale con titolare giovane o donna o soggetto svantaggiato
- b - essere impresa familiare (art.230 bis del c.c.) con titolare giovane, donna o soggetto svantaggiato
- c - essere società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati
- d - essere società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati. Tali soggetti devono detenere, inoltre, almeno i due terzi delle quote del capitale sociale.

Modalità e termini presentazione domande:

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire **dalle ore 9.30 di lunedì 30 maggio 2011.**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.gianlucarinaldin.it**

➤ **MOZIONE 128 – SCUOLE INFANZIA PARITARIE**

Approvata dal Consiglio Regionale mozione urgente concernente le scuole paritarie dell'infanzia sottoscritta dal Consigliere Gianluca Rinaldin unitamente ad altri colleghi

E' stata approvata nella seduta consiliare di martedì 19 aprile u.s. una mozione urgente con richiesta di impegno da parte della Giunta Regionale a rifinanziare gli interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritaria (come previsto dalla l.r. 19/2007), ad applicare i benefici fiscali previsti dalle norme sul federalismo fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri, diffondere la conoscenza e l'attuazione del Piano d'azione regionale in favore dei disabili, e prevedere stanziamenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Le scuole dell'infanzia paritarie sono frequentate da più della metà dei bambini della Regione Lombardia e rischiano di chiudere per le difficoltà a sostenere i costi di funzionamento

principalmente sostenuti dalle rette a carico delle famiglie e dai contributi comunali, statali e regionali.

Il testo, sottoscritto dal Consigliere Regionale Gianluca Rinaldin e da numerosi altri Consiglieri del PDL è stato approvato a larga maggioranza dal Consiglio Regionale.

Di seguito è riportato il testo integrale della mozione:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- gli articoli 2, 3, 30, 33, 117, 118 e 119 della Costituzione;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) che riconosce la parità scolastica ed il diritto dei genitori alla scelta della scuola e dell'educazione;
- lo Statuto d'autonomia della Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia);
- la legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione);
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale);

premessato che

lo Statuto d'autonomia della Lombardia pone alla base dell'azione politico-amministrativa della Regione il principio di sussidiarietà, come esplicitato dall'articolo 3, comma 2: “La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce e favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi, garantendo il loro apporto nella programmazione e nella realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici, con le modalità stabilite dalla legge regionale.”;

ricordato che

già a partire dal 1999 con la l.r. n. 8 e successivamente con la riduzione dell'IRAP, la Regione Lombardia ha valorizzato e sostenuto la funzione educativa svolta dalle scuole per l'infanzia paritarie, che sono espressione di libera e responsabile iniziativa sociale;

richiamato inoltre

l'articolo 2, comma 4, lettera b) dello Statuto d'autonomia della Lombardia, che tra “gli elementi qualificativi” pone la famiglia, da aiutare “con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane.”;

preso atto che

- più della metà dei bambini della nostra regione frequenta le scuole dell'infanzia paritarie;
- che in alcuni comuni è presente solo la scuola dell'infanzia paritaria;

rilevato che

le scuole dell'infanzia paritarie costituiscono una parte integrante del Welfare lombardo, visto il numero di nidi, micro nidi, spazio gioco, etc. in esse presenti, che favoriscono la conciliazione tra famiglia e lavoro;

preso atto che

il finanziamento delle scuole dell'infanzia paritarie è principalmente sostenuto dalle rette a carico delle famiglie, dai contributi dei comuni, in misura modesta dal contributo statale ed in piccolissima parte dal contributo regionale;

sottolineato che

gli stanziamenti statali variano ogni anno e vengono erogati con ritardo di mesi, quando non di anni, come avviene per i conguagli;

evidenziato

quanto rilevanti siano le conseguenze della crisi economica sulle famiglie, in particolare quelle con figli minori a carico che spesso si avvicinano alla soglia di povertà;

preso atto che

le scuole dell'infanzia paritarie rischiano la chiusura solo per le difficoltà a sostenere i costi di funzionamento, interrompendo una tradizione educativa e di sussidiarietà che ha arricchito le comunità in cui si trovano;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a rifinanziare gli interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie come previsto dalla l.r. 19/2007;
- fatta salva l'apprezzabile riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP operata con la finanziaria regionale del 2008, ad intervenire presso il Governo perché consenta ulteriori misure agevolative a valere sull'IRAP per le scuole dell'infanzia paritarie;
- a diffondere la conoscenza e l'attuazione del Piano d'Azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- ad attivare un'interlocuzione con i comuni per individuare modalità che favoriscano l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nei percorsi di scuola dell'infanzia;
- a verificare, d'intesa con la commissione consiliare competente, la corretta applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale 20588/2005 e 20943/2005 e successivi provvedimenti attuativi per quanto riguarda i criteri di accreditamento degli asili nido”.

➤ SCUOLA

Scuola, calendario 2011-2012: in Lombardia sui banchi dal 12 settembre

Gli alunni delle scuole lombarde di ogni ordine e grado torneranno sui banchi **lunedì 12 settembre** e **termineranno le lezioni sabato 9 giugno 2012.**

Lo prevede la delibera approvata dalla Giunta regionale sentiti l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Unione delle Province Lombarde e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Lombardia.

Per la scuola dell'infanzia l'inizio delle attività didattiche è stato fissato il 5 settembre; il termine sarà sabato 29 giugno 2012. Le lezioni saranno sospese lunedì 31 e martedì 1 novembre (Ognissanti), in occasione delle festività natalizie (da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012), del Carnevale (quarta settimana di febbraio) e delle festività pasquali (da giovedì 5 aprile a martedì 10).

Studenti a casa anche lunedì 30 aprile, vigilia della Festa del Lavoro (1 maggio).

In base all'articolazione dell'attività didattica e agli adattamenti del calendario scolastico che ciascun Istituto introdurrà, saranno possibili variazioni, purché concordate con gli enti territoriali competenti e comunque nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.

➤ **INTERROGAZIONE CONCERNENTE LA NUOVA PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI MONTANI**

Di seguito si riporta il testo completo dell'interrogazione depositata dal Consigliere Regionale Gianluca Rinaldin in merito alla nuova proposta di classificazione dei comuni montani.

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che:

- il territorio montano lombardo occupa il 43,6% della superficie regionale (10.405 kmq su un totale di 23.862) e ospita una popolazione di 1.2 milioni di abitanti, pari a circa il 13% dei lombardi.

Avendo avuto notizia che:

- sono in corso di definizione i nuovi criteri di classificazione dei comuni montani per l'anno 2011 che interessano 543 comuni (circa il 36% dell'intero territorio regionale);
- tale classificazione dovrebbe consistere in una suddivisione dei comuni a seconda dell'indice sintetico di svantaggio in alto, medio, basso.

Considerato che:

- tale classificazione rivestirà un'importanza fondamentale per i prossimi anni creando diverse opportunità, anche di finanziamento, in base al raggruppamento entro il quale i diversi Comuni ricadranno;
- seppur in via informale è girata nelle scorse settimane un'ipotesi di classificazione di cui all'allegato A;
- in base a tale classificazione, per quanto concerne ad esempio la provincia di Como, alcuni comuni spiccatamente montani come Peglio, Castiglione Intelvi, Montemezzo, Zelbio, Civenna, Caglio, San Nazzaro Val Cavargna, San Bartolomeo Val Cavargna, vengono classificati con un indice sintetico di svantaggio "medio", altri comuni tra cui Lanzo e San Fedele Intelvi sono addirittura considerati con un indice "basso", mentre comuni che, seppur

collinari, appartengono ad una fascia più prossima alla Brianza e alla pianura come tipologia non solo morfologica ma anche economico-sociale sono classificati come "alti".

Interroga l'Assessore Regionale al Bilancio, Finanze e Rapporti Istituzionali Romano Colozzi per conoscere:

se la tabella allegata sia effettivamente una prima bozza che ha in sé però applicati i criteri determinanti per la classificazione di codesti comuni;

quali siano i criteri che si sono adottati o che eventualmente si intende adottare per arrivare alla classificazione definitiva dei comuni montani in diverse fasce.

➤ NOTIZIE DALLA REGIONE

Interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011

La Giunta regionale ha approvato gli indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011. Il provvedimento si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa economica, intervenendo su tre assi principali:

- **la promozione dell'occupazione giovanile**
- **lo sviluppo del capitale umano, a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese**
- **l'inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati**

Per la promozione dell'occupazione giovanile sono destinati, nel 2011, oltre **33 milioni di euro a sostegno dell'apprendistato**, riconosciuto fra le forme contrattuali che più agevolano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

In particolare, Regione Lombardia si impegnerà nel rilancio dell'apprendistato professionalizzante, anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti bilaterali e la valorizzazione della capacità formativa dell'impresa, e nell'attuazione dell'apprendistato per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'apprendistato in alta-formazione. Inoltre sono previsti **interventi personalizzati per l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso tirocini e project work**, nonché per il sostegno all'autoimprenditorialità giovanile.

Per sostenere l'adattabilità di lavoratori e imprese sono stati stanziati complessivamente **circa 46 milioni di euro, destinati per la maggior parte alla formazione dei lavoratori occupati**, con una misura specifica dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre è stata prevista un intervento dedicato alle micro e piccole imprese dei settori dell'artigianato, commercio e turismo a supporto del loro consolidamento o, laddove necessario, del loro riposizionamento competitivo. Infine è prevista una misura per l'adozione di modelli organizzativi aziendali flessibili per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La terza linea di intervento si pone l'obiettivo di sostenere l'inclusione lavorativa delle fasce più deboli con una dotazione finanziaria di oltre 67 milioni di euro. Di questi, 20 milioni, sono dedicati

all'attuazione dell'Accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2011 ed oltre 43 milioni sono destinati alle politiche per l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità (in attuazione della l. 68/99 e della l.r. 13/03). La quota rimanente, pari 3,9 milioni, verrà utilizzata per promuovere **interventi d'integrazione e di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**. Gli interventi previsti in delibera saranno attuati con specifici provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro nel corso dei prossimi mesi.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.gianlucarinaldin.it

➤ **IN DISCUSSIONE QUESTA SETTIMANA**

Nelle sedute delle **Commissioni Consiliari Permanenti** di questa settimana si segnalano i seguenti punti all'ordine del giorno:

• **Mercoledì 27 Aprile**

IN III COMMISSIONE SANITA' E ASSISTENZA : AUDIZIONE CON: CONSULENTE LEGALE DI ALCUNI DISTRETTI LOMBARDI IN MERITO ALLA REGOLAMENTAZIONE ADOTTATA NEI DISTRETTI DI GALLARATE - LOMAZZO - CASTELLANZA - TRADATE - GARBAGNATE MILANESE - GARDA -DALMINE, RIFERITA ALLA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI SOCIALI DA PARTE DI UTENTI ANZIANI, DISABILI.

• **Giovedì 28 Aprile**

IN V COMMISSIONE TERRITORIO DI CUI FA PARTE IL CONSIGLIERE GIANLUCA RINALDIN: RISPOSTA DELL'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE ALL'INTERROGAZIONE DEPOSITATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA RINALDIN – **ITR N. 3052 “VARIANTE ALLA S.S. 342 BRIANTEA NEL TRATTO OLGiate COMASCO/ SOLBIATE”**

Per ulteriori informazioni visita il sito:

www.gianlucarinaldin.it

Sede della segreteria del Consigliere Rinaldin a Como

Recapiti: Via Recchi 11, Como

Tel. 031 33.84.885 - Cell. 392 13.61.411

Mail: news@gianlucarinaldin.it



Ogni giorno in contatto con Te!!!